

IL PROGRAMMA DEDICATO AI RAGAZZI

I più piccoli scoprono il valore della diversità

Oltre 50 eventi, tra viaggi virtuali, dalle molecole all'antica Grecia, e le storie della balenottera rosa

ILARIA M. LINETTI

IL **FESTIVAL della mente** può impegnare gli adulti per un intero weekend. Vale, però, anche per i bambini e i ragazzi, che trovano in programma negli stessi giorni 50 appuntamenti, 22 più le repliche, pensati per loro ma soprattutto secondo lo stesso criterio usato per gli adulti: il filo conduttore, infatti, è la responsabilità. «Vorremmo che quest'anno si parlasse soprattutto della responsabilità che abbiamo noi adulti verso i nostri figli: hanno capacità e sentimenti che ci stupiscono se ci fermiamo ad ascoltarli» spiega Chicca Gagliardo, che ha curato il programma dei giovani.

Proprio per questo ci sono appuntamenti come quello con il FabLab di Imola o con il centro DreamsLab della Scuola Normale di Pisa: «Il loro lavoro è normalmente rivolto agli adulti, ma noi li portiamo

a incontrare i ragazzi». Il FabLab dimostrerà come funziona la stampa in 3D, mentre il DreamsLab permetterà ai ragazzi di fare due viaggi virtuali, uno nell'antica Grecia e uno nelle molecole.

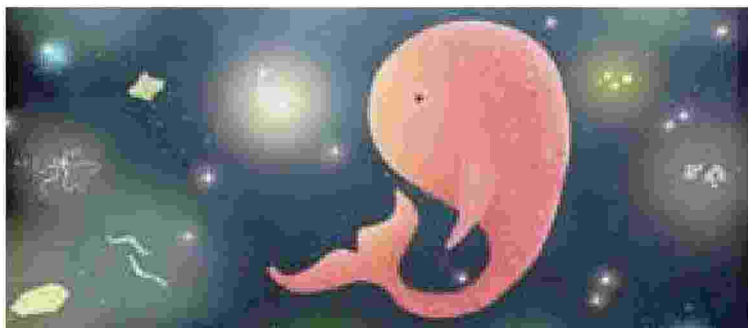
Nel tema della responsabilità rientra anche la storia di "Pinksie the whale", la balenottera che, invece di essere azzurra, nasce rosa ma capisce che la sua diversità è soprattutto un'unicità, e che le differenze rendono ogni persona speciale. È un progetto nato a Londra nel 2012 da un gruppo di donne italiane: in un momento in cui i libri sulla diversità vengono banditi negli asili, le autrici e disegnatrici portano il loro progetto anche nelle scuole italiane. L'ultimo capitolo delle avventure di Pinksie, che sarà presentato a Sarzana, parla della diversità attraverso il cibo di tutti i Paesi del mondo.

Nel programma del festival

è segnalata l'età da cui si può accedere a ogni appuntamento: in particolare, gli organizzatori hanno pensato ai bambini dai 4 anni in su, per esempio con gli incontri con Francesca Archinto di Babalibri, casa editrice che festeggia i 15

anni, e a un blocco di eventi speciali per i ragazzi delle medie. «Sono sempre lasciati un po' in disparte, ma abbiamo organizzato alcuni incontri con loro prima del festival e sono, invece, molto attenti» continua Chicca Gagliardo.

Alcuni eventi, invece, sono «liberi per tutti»: «Ci sembrava un bel modo di permettere ai genitori di partecipare al festival insieme ai loro figli, o ai nonni con i nipoti». Da segnalare, per esempio, è lo spettacolo Perlaparola con Chiara Carminati, candidata italiana al premio Hans Christian Andersen internazionale, considerato il Nobel della letteratura per l'infanzia: giocherà con le parole per mostrare la loro importanza.



"Pinksie the Whale", la balenottera rosa: al Festival della Mente sarà presentato l'ultimo capitolo delle sue avventure

